



**Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Capitaneria di Porto – Guardia Costiera
Rimini**

Via Destra del Porto nr. 149 – 47921 – Rimini (RN)

Tel. 0541-50211 – Fax 0541-54373

e-mail: cprimini@mit.gov.it – P.E.C.: cp-rimini@pec.mit.gov.it – www.guardiacostiera.gov.it/rimini

ORDINANZA DI SICUREZZA MARITTIMA

**“INTERVENTI IN DIFESA DELLA COSTA MEDIANTE RIPASCIMENTO DEI LITORALI IN
EROSIONE E MANUTENZIONE DELLE OPERE DI DIFESA ESISTENTI”**

Località: Misano Adriatico e Riccione

Data termine lavori: 31/03/2025

Impresa appaltatrice lavori: E.CO.TEC. S.r.l.

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Rimini:

- VISTO** il verbale di consegna n° 05/2024 della Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile, della Regione Emilia-Romagna U.T. Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Rimini prorogato sino al 31/03/2025, con cui vengono consegnate aree per gli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione funzionale delle opere di difesa della costa nel Comune di Misano Adriatico, Cattolica e Riccione ed espresso parere favorevole alla realizzazione di tali interventi ai sensi dell'art. 9, co. 2 dell'Ordinanza Balneare 1/2019 della Regione Emilia-Romagna;
- VISTA** l'istanza datata 17/12/2024 da parte della ditta E.CO.TEC. S.r.l., aggiudicataria dell'appalto per i lavori in oggetto, con cui si chiede l'emissione di ordinanza di sicurezza marittima per l'esecuzione dei lavori in parola;
- VISTA** l'autorizzazione del Comune di Misano Adriatico all'occupazione temporanea di area demaniale marittima di metri 10x85 (mq. 850) della banchina portuale di ponente del porto di Portoverde, allo scopo di consentire l'imbarco dei materiali necessari per lo svolgimento dei lavori di deposito sacchi di sabbia per il ripristino delle opere di difesa contro l'erosione, nel periodo dal 12/02/2024 al 24/05/2024;
- VISTI** i pareri favorevoli espressi dai dipendenti Uffici Locali Marittimi di Riccione e Cattolica rispettivamente in data 19/12/2024 e 02/01/2025;
- VISTI** gli atti d'ufficio;
- VISTA** la Convenzione Internazionale per la prevenzione degli abbordi in mare (COLREG '72) resa esecutiva con Legge n° 1085 del 21 dicembre 1977;
- RITENUTO** necessario dover emanare norme che, per quando di competenza dell'Autorità marittima, ai soli fini della sicurezza della navigazione, disciplinino lo svolgimento delle operazioni in argomento;
- VISTA** l'Ordinanza balneare n° 1/2019 e ss.mm. della Regione Emilia-Romagna;
- VISTI** gli artt. 17, 28, 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 e 524 del relativo Regolamento di esecuzione (Parte Marittima);

RENDE NOTO

- a) che, a partire **dalla data del 07/01/2025 sino al 31/03/2025**, con adeguate condizioni di visibilità e con condizioni meteomarine favorevoli, la Ditta E.CO.TEC. S.r.l. effettuerà, nei sotto indicati specchi acquei antistanti il litorale di questo Circondario Marittimo (come meglio evidenziato negli allegati 1 e 2, a puro titolo illustrativo, e costituenti parte

COMUNE DI MISANO ADRIATICO
Protocollo Arrivo N. 405/2025 del 07-01-2025
Allegato 1 - Class. 6.9 - Copia Documento

integrante della presente Ordinanza), lavori di ricarica delle barriere soffolte in sacchi di sabbia:

RICCIONE

- A) Lat. 44°00'22.61"N - Long. 012°39'53.90"E
 - B) Lat. 44°00'14.30"N - Long. 012°39'47.20"E
 - C) Lat. 43°59'16.15"N - Long. 012°41'31.39"E
 - D) Lat. 43°59'09.26"N - Long. 012°41'27.80"E
- } **DATUM WGS 84**

MISANO ADRIATICO

- C) Lat. 43°59'16.15"N - Long. 012°41'31.39"E
 - D) Lat. 43°59'09.26"N - Long. 012°41'27.80"E
 - E) Lat. 43°58'33.19"N - Long. 012°42'58.26"E
 - F) Lat. 43°58'28.34"N - Long. 012°42'53.99"E
- } **DATUM WGS 84**

b) **Le zone di mare interessate dai lavori verranno segnalate come segue:**

- n°4 (quattro) boe cilindriche di colore giallo, dotate di risponditore radar e fanale a luce gialla intermittente con caratteristica luminosa luce 0,5 sec. - eclisse 1,5 sec.- visibile fino a 2 (due) miglia, posizionate nei punti "A, B, C, D" e "C, D, E, F" delle aree di cantiere sopra indicata.

In detta zona opererà il seguente mezzo navale:

- M/Pontone "AMEDEO" – RM4415 dei RR.NN.MM. e GG. di Rimini;

i quali provvederanno ad imbarcare i "sacchi" dalla banchina di ponente del porto di Portoverde (vedasi planimetria in allegato 3);

c) Conformemente a quanto definito nel verbale di consegna demaniale da parte dalla Regione Emilia-Romagna richiamato in premessa, i sopracitati lavori **durante la stagione balneare invernale** potranno svolgersi nei **giorni festivi e prefestivi**, ma solo in **orari diurni**, rispettando l'interruzione dei lavori negli orari che possono arrecare disturbo alla quiete pubblica e comunque non dovrà essere in alcun modo compromessa la fruizione turistico ricreativa del pubblico demanio marittimo e/o delle eventuali aree concessionate confinanti.

Qualora si rendesse necessario, per poter garantire il completamento dei lavori, effettuare l'intervento in parte nella stagione balneare estiva (pertanto in periodo successivo al "*sabato precedente la celebrazione della Pasqua*"), attività normalmente non consentita in base all'art 2 comma 6 primo punto dell'Ordinanza Balneare n. 1/2019 e s.m.i., sarà necessario l'ottenimento di deroga all'ordinanza balneare regionale da parte dei Comuni di Riccione (RN), Cattolica (RN) e Misano Adriatico (RN). In ogni caso, nel corso del periodo di attività balneare ("*tutti i giorni feriali, festivi e prefestivi a partire dall'ultimo fine settimana (sabato e domenica) di maggio fino al secondo fine settimana (sabato e domenica) di settembre*") e inoltre "*i giorni di sabato e domenica del terzo fine settimana di settembre*", i lavori dovranno essere sospesi e prima dell'inizio della stessa, le aree interessate dai lavori dovranno essere messe in sicurezza e ripristinate, così da poter garantire la fruizione turistica delle stesse;

pertanto,

ORDINA

ART. 1

A partire dalla data del 07/01/2025 sino al 31/03/2025, nelle AREE DI SICUREZZA/CANTIERE come sopra indicate, **SONO VIETATE**: la balneazione, la navigazione, l'ancoraggio, la pesca e la sosta di navi, galleggianti, imbarcazioni o natanti di qualsiasi tipo non interessati ai lavori, nonché qualsiasi altra attività di superficie e subacquea non inerente ai lavori in argomento, al fine di assicurare un regolare e sicuro

svolgimento degli stessi. Tale divieto non si applica:

- a. ai mezzi navali della Ditta aggiudicataria dei lavori;
- b. alle unità navali della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e di soccorso in genere, impegnate nello svolgimento di attività istituzionali.

ART. 2

I Comandanti delle unità in transito in prossimità degli specchi acquei direttamente interessati dai lavori in questione dovranno prestare la massima attenzione e comunque tenersi ad una distanza di sicurezza, adottando – se del caso – tutte le manovre e precauzioni in mare dettate dall'arte marinaresca, onde scongiurare potenziali situazioni di pericolo ovvero evitare di creare intralcio al regolare svolgimento delle operazioni in argomento.

ART. 3

Il soggetto appositamente incaricato quale direttore dei lavori sarà responsabile della vigilanza degli stessi; sarà inoltre cura dello stesso comunicare alla Capitaneria di porto di Rimini la conclusione dei lavori.

Lo stesso soggetto è tenuto altresì a notificare la presente Ordinanza ai Comandanti dei mezzi nautici impiegati, consegnandone copia opportunamente firmata per presa visione ed integrale comprensione, da esibire ad eventuale richiesta.

Il Direttore dei lavori/responsabile di cantiere dell'impresa esecutrice dovrà provvedere a:

- 1) con cadenza giornaliera, comunicare, alla Sala Operativa della Capitaneria di porto di Rimini – a mezzo apparato radio VHF o telefonicamente – l'inizio/termine di ogni operazione, compresa quella di carico dei sacchi;
- 2) posizionare – e vigilare sul suo mantenimento – idonea segnaletica diurna e notturna delimitante la zona di mare interessata dai lavori così come prescritto nel "Rende Noto";
- 3) assicurarsi prima dell'inizio di ogni giornata lavorativa e, comunque prima dell'inizio di qualsivoglia operazione, che gli specchi acquei interessati dalle stesse siano liberi da presenze non autorizzate di cose e/o persone;
- 4) assicurare che i lavori siano effettuati esclusivamente in condizioni meteomarine favorevoli e sospendere o interrompere le operazioni qualora, tenuto conto della tipologia dei lavori, il mutamento delle condizioni meteorologiche renda ragionevolmente consigliabile tale decisione sulla base di un apprezzamento di "buona perizia marinaresca";
- 5) assicurare la regolarità e relativa idoneità delle unità impiegate nei lavori, che dovranno essere in possesso di tutti i certificati in corso di validità previsti dalle vigenti norme in materia di sicurezza della navigazione;
- 6) prestare la massima attenzione all'eventuale recupero di oggetti che potrebbero rivelarsi ordigni bellici e/o comunque pericolosi. In tal caso le attività dovranno essere immediatamente sospese, dandone comunicazione ai sensi del successivo comma;
- 7) munirsi di idonee (nel numero e tipologia) unità non impegnate nei lavori in parola che dovranno effettuare servizio di vigilanza segnalando a tutte le unità e/o persone la presenza dell'area interdetta e dei lavori in corso, collegate con questa Autorità Marittima via radio VHF e/o con ogni utile mezzo consentito;
- 8) assicurare che il personale eventualmente impiegato in attività subacquee sia costantemente e regolarmente segnalato (pallone galleggiante con bandierina rossa e fascia diagonale bianca);
- 9) interrompere immediatamente lo svolgimento delle operazioni in argomento qualora sia ritenuto necessario in relazione ad esigenze connesse alla sicurezza della navigazione;
- 10) segnalare immediatamente ogni eventuale inquinamento dell'ambiente marino riscontrato e/o connesso all'esecuzione dei lavori di cui trattasi;
- 11) al termine dei lavori informare l'Autorità Marittima, fornendo altresì alla stessa dichiarazione di garanzia che gli specchi acquei in argomento siano liberi da qualsiasi residuo dell'intervento che possa rappresentare un potenziale ostacolo per la navigazione;

- 12) al termine di ciascuna giornata lavorativa, assicurare la rimozione di ogni apparecchiatura che possa costituire ostacolo per la navigazione;
- 13) comunicare alla Capitaneria di porto di Rimini ogni situazione di emergenza che possa insorgere durante l'esecuzione di dette operazioni, eventualmente sospendendo o interrompendo le stesse;
- 14) attenersi a tutte le prescrizioni impartite dall'ordinanza n° 12/2020 del 05/03/2020 di questa Capitaneria di porto, nell'eventualità di lavori marittimi che comportino l'uso di operatori subacquei.

ART. 4

I Comandanti dei mezzi nautici impiegati nei lavori di cui trattasi, dovranno:

- durante l'esecuzione dei lavori, mostrare i segnali diurni di "nave con manovrabilità limitata", nonché i segnali addizionali prescritti per le unità impegnate in operazioni di dragaggio laddove esista un'ostruzione su un lato della stessa, a norma del vigente Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (COLREG '72) nonché mantenere un servizio di vedetta, che dovrà effettuare attenta vigilanza segnalando a tutte le unità e/o persone la presenza dell'area interdetta e dei lavori in corso;
- assicurarsi prima dell'inizio di ogni giornata lavorativa della funzionalità del fischio prescritto dalla COLREG '72 nonché del megafono di bordo, al fine di poter eventualmente richiamare l'attenzione delle unità in transito;
- adottare ogni ulteriore utile accorgimento atto ad evitare il verificarsi di possibili incidenti;
- effettuare ascolto continuo sul canale 16 VHF durante l'intera esecuzione dei lavori;
- attenersi scrupolosamente ai turni di riposo del personale di bordo e ad ogni altra disposizione discendente dal D.Lgs. n° 271/1999.

ART. 5

Il presente provvedimento, emanato ai soli fini della sicurezza della navigazione, non esonera la ditta esecutrice dei lavori, la società armatrice, l'unità operante e il soggetto committente dal munirsi di ogni titolo autorizzativo di competenza di Organi/Enti cui la legge riconosca a vario titolo specifiche attribuzioni nei settori direttamente o indirettamente coinvolti dall'attività posta in essere; dovranno inoltre essere rispettate le prescrizioni convenute nelle eventuali autorizzazioni rilasciate da altri organi competenti.

Fermo restando che l'Autorità marittima resta manlevata da ogni e qualsivoglia responsabilità derivante dallo svolgimento delle operazioni di che trattasi, la Società responsabile dei lavori dovrà ottemperare ad ogni altra eventuale disposizione vigente in materia di polizia marittima e sicurezza della navigazione.

I divieti di cui alla presente Ordinanza non si applicano a personale e mezzi di Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e dei mezzi di soccorso nell'espletamento dei loro compiti istituzionali; per motivi di sicurezza, dovranno in ogni caso segnalare la propria presenza al comando della motodraga operante e prestare sempre la massima cautela.

L'eventuale impiego di ulteriori mezzi navali diversi da quello indicato in premessa dovrà essere comunicato all'Ufficio locale marittimo di Riccione ovvero di Cattolica – in relazione alla specifica zona di operazioni – e per conoscenza a questa Capitaneria di porto, ai fini dell'emissione del relativo Avviso Urgente ai Naviganti.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di fare osservare la presente Ordinanza, la cui pubblicità sarà assicurata mediante la sua pubblicazione all'albo di questa Autorità marittima e sulla pagina "ordinanze" del sito istituzionale del Corpo delle Capitanerie di Porto all'indirizzo www.guardiacostiera.gov.it/rimini.

Rimini, (data del protocollo digitale)

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Ottavio CILIO
Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Allegato 1

Planimetria area di Riccione



Area 1, barriera in sacchi del Comune di Riccione

Coordinate vertici **AREA 1**

A: 44° 0'22.61"N 12°39'53.90"E

B: 44° 0'14.30"N 12°39'47.20"E

C: 43°59'16.15"N 12°41'31.39"E

D: 43°59'9.26"N 12°41'27.80"E

Allegato 2

Planimetria area di Misano Adriatico



Allegato 3

Area demaniale marittima della banchina portuale di ponente del porto di Portoverde, dove è previsto l'imbarco dei materiali.

